



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SEZIONE	
COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE	
Data di invio	18 LUG. 2016
Registri/22	
Prot. N.	
Indice classificazione	Prat. / fascicolo
Class: 4101	Prat. 3204 Allegati N°

Data

Protocollo N°

273574 / 710333

Class:

Prat. 3204

Allegati N°

Oggetto: IRICAV DUE - Linea AV/AC Verona-Padova. Subtratta Verona-Vicenza. 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza. VIA Statale - Legge Obiettivo n. 443/2001. Codice Progetto II/2016. Procedura per la Valutazione di Incidenza. Comunicazione.

Direzione Commissioni Valutazione
U.O. Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
SEDE

Facendo seguito alla Vostra nota n. 220301 del 07/06/2016, si riscontra che la documentazione integrativa fornita non soddisfa le richieste effettuate con nota n. 68786 del 22/02/2016 sia sotto gli aspetti di conformità documentale alle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 2299/2014 (risultando altresì mancante il dato vettoriale relativo ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 della Selezione Preliminare) e sia rispetto alla completezza dello studio nel trattare la totalità degli interventi assunti nella presente istanza (come ad esempio per gli interventi di deviazione e ricanalizzazione di alcuni corsi d'acqua minori per i quali andava verificata anche la possibilità di avere effetti sinergici e congiunti con altre progettazioni per le quali risultavano anche definite delle compensazioni). Per quanto sopra, non essendo identificate, qualificate e quantificate tutte le perturbazioni attese (a prescindere dalla localizzazione delle sorgenti di alterazione rispetto ai siti della rete Natura 2000), siano esse stesse dirette o indirette e relative alla fase di realizzazione o di esercizio, risultano essere possibili anche ulteriori fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 (per esempio: A06.04, A10, B02.05, D01.01, D02.01, D02.09, E01.04, E04.01, E05, E06.01, E06.02, G01.03, G05.09, J02.05.02, J02.06.09, J02.12.02, J02.15). In tal senso, le valutazioni espresse negli studi, ancorché non pienamente aderenti con la metodologia proposta (rispetto all'analisi di popolazioni, dinamica di popolazione, uso dell'habitat, ecologia degli ecosistemi), possono essere ritenute parziali e comunque diverse dal definire la variazione del grado di conservazione (sulla base di evidenze scientifiche comprovabili) degli habitat e delle specie di interesse comunitario evidenziate nella nota di richiesta integrazione.

In merito agli interventi per la realizzazione del bacino irriguo di Zevio, al di là fatto del che gli studi per il subplotto 1 e il subplotto 2 forniscono una disamina delle interferenze non equivalente per la medesima situazione progettuale, le incidenze significative negative riconosciute nei confronti degli habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*" e 91E0* "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)" non possono essere ritenute risolte attraverso la realizzazione di una duna vegetata quale misura mitigativa in quanto, per sua natura, non risulta essere equiparabile ed equivalente (anche in termini di struttura e funzioni) all'elemento che subisce l'incidenza oltre al fatto che, corrispondendo ad interventi specificatamente definiti per recuperare e ricostituire porzioni di vegetazione degli habitat di interesse comunitario, rappresentano delle misure di compensazione e pertanto sono ammissibili nei soli casi in cui è dimostrabile la sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico secondo le disposizioni di cui all'art. 5, commi 9 e 10, del DPR 357/97 e in assenza di soluzioni alternative alle cause responsabili degli effetti significativi negativi.

Risulta quindi evidente dalla documentazione che non vi è certezza sull'assenza di incidenze significative negative e che le eventuali misure da intraprendere siano realmente efficaci.

In ragione di ciò, risultando disattesa la richiesta di integrazioni della Scrivente con cui chiaramente si precisava il metodo da utilizzare per determinare il livello di significatività delle incidenze di ciascun elemento oggetto di tutela dalla Direttive comunitarie in materia (in riferimento alla misura dello scadimento del grado di conservazione in accordo con i sottocriteri definiti con Decisione 2011/484/UE) e focalizzava in particolare l'attenzione rispetto a taluni habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario,

AREA INFRASTRUTTURE

Dipartimento Territorio

Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Via C. Baseggio, n. 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

non è possibile fornire un contributo istruttorio in materia di valutazione di incidenza rimandando la medesima alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ai sensi degli art. 5 (4 e 8) del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e dell'art. 10 (3) del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Tuttavia, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie dei siti della rete Natura 2000 interessati, si ritiene comunque opportuno suggerire le seguenti prescrizioni:

- i successivi livelli di progettazione soggetti ad autorizzazione siano subordinati all'ottemperanza della procedura di Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., in caso di variazioni progettuali, tecniche, realizzative ed operative rispetto al progetto preliminare in argomento;
- i successivi livelli di progettazione non risultino essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016;
- gli effetti, diretti ed indiretti, conseguenti agli interventi per la realizzazione del tracciato in argomento (comprese le opere accessorie e complementari), e la relativa fase di esercizio, non coinvolgano habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce di cui è nota la presenza, anche in riferimento alle più recenti conoscenze scientifiche disponibili;
- gli interventi identificabili con "mitigazioni" e "compensazioni" risultano ammissibili solamente se rispettano gli obblighi fissati dall'art. 6 (4) della Direttiva 92/43/Cee e altresì non possono derivare dall'applicazione dei medesimi obblighi per altri piani, progetti e interventi precedentemente autorizzati;
- gli interventi identificabili con "precauzioni" sono attuabili nel caso in cui non determinino, anche indirettamente, incidenze significative negative nei confronti degli elementi tutelati dei siti Natura 2000 in argomento;
- l'Autorità regionale per la Valutazione di Incidenza sia informata in merito alla fase attuativa dell'opera (comunicandone il crono programma, e relativi aggiornamenti, e l'avvio e conclusione delle singole fase operative) e in merito agli esiti del monitoraggio ambientale s.l.;
- il monitoraggio degli habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, al fine di misurarne la variazione del grado di conservazione secondo i sottocriteri definiti con Decisione 2011/484/Ue, sia rispondente ai requisiti fissati nell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 (par. 2.1.3) e sia esteso a tutte le aree interessate dagli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze – c.d. "bianco").

Distinti saluti.

Direttore
 Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
 dott. Corrado Soccorso

Corrado Soccorso

Referente:
 dott. Gianluca Salogni, tel. 041-2794632, mail gianluca.salogni@regione.veneto.it
 Istruttore:
 dott. Mattia Vendrame, tel. 041-2794633, mail mattia.vendrame@regione.veneto.it

AREA INFRASTRUTTURE
 Dipartimento Territorio

Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Via C. Baseggio, n. 5 – 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it